



PROVINCIA DI LECCE

SERVIZIO POLITICHE DI TUTELA AMBIENTALE
E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Progetto:	Impianto per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi da realizzarsi in territorio del Comune di Nardò
Proponente:	M.C.M. S.r.l. (P.IVA 01114170754)
Comune:	Nardò (LE)

**Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale
(ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

ALLEGATO 1

L'ing. Francesca De Luca, giusta formale delega del legale rappresentante di M.C.M. S.r.l. (P.IVA 01114170754), società corrente in Via dei Bernardini 85 – Nardò (LE), ha chiesto con istanza del 29/12/2020, acquisita al protocollo n. 47382 del 30/12/2020, l'avvio di procedimento unificato di Valutazione di Impatto Ambientale di Autorizzazione Unica, ai sensi del D.Lgs. n.152/2006, relativamente al progetto di un impianto per il recupero di rifiuti speciali inerti non pericolosi da realizzarsi in territorio amministrativo di Nardò.

Come previsto dall'art. 23, co. 1, Parte II del D.Lgs. n.152/2006, il delegato della società proponente ha contestualmente effettuato il deposito degli elaborati di progetto, dello Studio di Impatto Ambientale e relativa Sintesi in linguaggio non tecnico.

L'assoggettamento a VIA si è reso necessario in quanto la proposta progettuale risultava corrispondere alla voce «A. 2.f) impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, e all'allegato C, lettere da R1 a R9 del D.Lgs. n. 22/1997» dell'Allegato A.2 alle L.R. n. 11/2001, e come tale da assoggettarsi a procedura di valutazione di impatto ambientale di competenza provinciale.

Di seguito si riporta sinteticamente l'iter istruttorio del progetto in valutazione;

- Acquisizione istanza di PAUR-VIA al protocollo n. 47382 del 30/12/2020;
- Avvio a norma dell'art. 27 bis, comma 2, del D.Lgs. 152/06, della fase di verifica documentale, con nota prot. n. 9771/2021 dello 05/03/2021;
- Acquisizione, al prot. 13021 del 25/03/2021, di nota ASL Lecce – Dipartimento di Prevenzione, del 19/03/2021, recante richiesta di integrazione documentale;
- Acquisizione, al prot. 15080 dello 08/04/2021, di nota n. 3037 dello 06/04/2021 di Regione Puglia – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, recante richiesta di integrazioni documentali;
- Comunicazione con nota prot. n. 19433 dello 06/05/2021 degli esiti della verifica completezza documentale a norma dell'art. 27 bis, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e, contestualmente, delle richieste di integrazioni pervenute;
- Concessione, con nota prot.n. 23651 dello 03/06/2021, di proroga di trenta giorni del termine per il deposito delle integrazioni documentali;
- Acquisizione al protocollo n. 29669 del 14/07/2021 delle integrazioni documentali richieste dagli enti/amministrazioni;
- Comunicazione a norma dell'art. 27-bis, comma 4, del D.Lgs. 152/2006, con nota prot. n. 29914 del 15/07/2021;
- Indizione, con nota prot. n. 31355 del 26/07/2021, ai sensi dell'art. 15 L.R. n.11/2001, di Conferenza di servizi istruttoria VIA (asincrona), ex artt.14, co.1, 14bis della L.241/90;
- Acquisizione il 24/08/2021 (prot. n. 34299) di nota n. 11672 del 24/08/2021 del Comune di Nardò, contenente richiesta di integrazioni documentali;
- Acquisizione, al prot. 36673 del 10/09/2021, di nota n. 8281 dello 09/09/2021 di Regione Puglia – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, recante richiesta di ulteriori chiarimenti;
- Acquisizione al prot. n. 36849 del 13/09/2021 di nota n. 47164 del 10/09/2021 del Comune di Nardò con allegati il verbale della Commissione locale per il paesaggio (competente per le pratiche VIA), con cui si esprimeva parere «favorevole a condizione che al termine del ciclo lavorativo vengano dismesse tutte le attrezzature a servizio della nuova attività in modo da ripristinare lo stato iniziale dei luoghi», ed il contributo 06/09/2021 dell'Area Funzionale 4, contenente parere/riscontro urbanistico;
- Acquisizione, al prot. n. 37205 del 14/09/2021, di nota ARPA Puglia prot. n.62135 del 13/09/2021, recante richiesta di approfondimenti;
- Acquisizione al prot. n. 37864 del 17/09/2021, di nota prot. n. 139663 del 17/09/2021 con cui la ASL Lecce – Dipartimento di Prevenzione ha espresso parere favorevole al progetto;

- Richiesta alla società proponente, a termini dell'art.27-bis, co.5, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n. 39838 del 30/09/2021, di conformarsi alle richieste di integrazioni avanzate dagli Enti ed amministrazioni;
- Consenso, con nota prot.n. 44748 del 29/10/2021, alla sospensione dei termini, ex co.5 dell'art. 27-bis, del D.Lgs. n. 152/2006, del procedimento, sino all'acquisizione della documentazione integrativa e comunque per un periodo non superiore a quarantacinque giorni, come da richiesta della società proponente 28/10/2021 (in atti al protocollo n. 44616 del 29/10/2021);
- Acquisizione al protocollo n. 168 dello 04/01/2022 delle integrazioni documentali richieste;
- Indizione e convocazione, con nota prot. n. 7851 del 24/02/2022 e successiva rettifica prot. n. 11605 del 21/03/2022, di Conferenza di Servizi decisoria, a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/2006;
- Acquisizione, in data 24/03/2022, al prot. n. 12135, di nota della Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, prot. n. 2805 del 23/03/2022, recante comunicazione della insussistenza delle condizioni per l'espressione dell'accertamento di compatibilità paesaggistica ex art.89, co.1, lett. b2, della NTA del PPTR;
- Seduta iniziale, in data 05/04/2022, della Conferenza dei Servizi decisoria ex art.27-bis del TUA, il cui verbale con relativi allegati è stato pubblicato sul portale ambientale a partire dallo 06/04/2022;
- Comunicazione con nota 15/04/2022 (prot. n. 15499) della avvenuta pubblicazione, sul portale istituzionale, delle valutazioni sul progetto comunicate da ARPA Puglia – DAP Lecce con nota 14/04/2022 (prot. n. 26944);
- Acquisizione, al protocollo n.20607 del 23/05/2022, dei riscontri documentali alle richieste di integrazioni e/o chiarimenti formulati dalla Conferenza;
- Acquisizione di nota ASL prot. n. 96165 del 27/06/2022, di conferma del parere favorevole già comunicato con nota prot. n. 139663 del 17/09/2021;
- Acquisizione di nota 29/06/2022, prot. n.47574, contenente le positive valutazioni/considerazioni di ARPA Puglia – DAP Lecce sulla proposta progettuale, a valle della documentazione integrativa prodotta dalla società proponente;
- Acquisizione del parere favorevole condizionato espresso da Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche con nota prot n. 7837 dello 01/08/2022;
- Acquisizione del contributo di Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, n. 433 del 16/01/2023, in atti al prot. n. 1946 del 17/01/2023, che si conclude con il positivo accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR, subordinato al rispetto di determinate condizioni e prescrizioni.

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, comprensiva di:

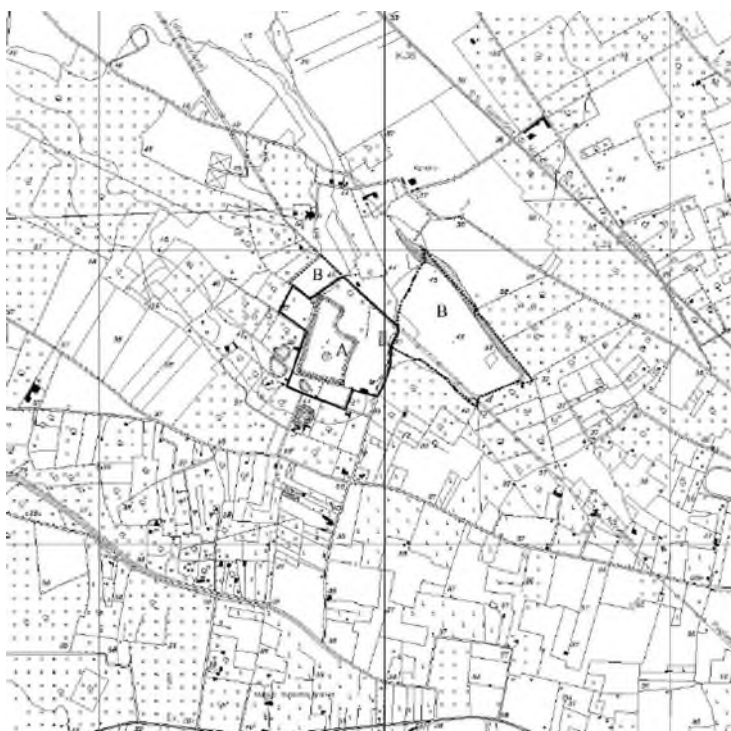
- Documentazione acquisita al protocollo n. 6176 del 11/02/2021 (pubblicata all'indirizzo web: https://www.provincia.le.it/paur_mcm/a far data dallo 05/03/2021):
 - R1 Relazione Tecnica Generale;
 - R2 Relazione previsionale emissioni in atmosfera;
 - R3 Relazione previsionale di impatto acustico;
 - R4 Relazione acque meteoriche;
 - R5 Piano di monitoraggio ambientale;
 - R6 Relazione Eow;
 - S1 SIA – Studio di impatto ambientale;
 - S2 Sintesi non tecnica;
 - T1 Inquadramento territoriale;

- T2 Inquadramento vincolistico;
- T3 Planimetria di progetto;
- T4 Layout di progetto;
- T5 Locale Ufficio;
- T6 Bilico;
- T7 Layout acque meteoriche;
- T8 Sistema di raccolta delle acque meteoriche – Particolari costruttivi;
- T9 Rete di Nebulizzazione;
- Documentazione acquisita al protocollo n. 29669 del 14/07/2021 (pubblicata all'indirizzo web: https://www.provincia.le.it/paur_mcm/a far data dal 15/07/2021):
 - Connessione tecnica tra l'attività dell'impianto da realizzare e l'attività estrattiva – Criteri localizzativi PRGRS;
 - Layout impianto su piano di coltivazione quotato;
 - Aggiornamento del piano di recupero ambientale;
 - Ricevuto oneri istruttori;
 - Valutazione previsionale dell'impatto atmosferico con modello tridimensionale CALPUFF;
- Documentazione (versione aggiornata e autoconsistente del progetto) acquisita al protocollo n. 168 dello 04/01/2022 (pubblicata all'indirizzo web: https://www.provincia.le.it/paur_mcm/a far data dal 23/02/2022):
 - RT - Relazione tecnica - Riscontro nota Provincia di Lecce n. 39838-2021 del 30/09/2021;
 - R1 Rev. 1 - Relazione tecnica generale;
 - R2 Relazione previsionale emissioni in atmosfera;
 - R3 - Previsionale impatto acustico;
 - R3.1 - Appendice relazione previsionale impatto acustico;
 - R4 Rev. 1 - Relazione acque meteoriche;
 - R5 Rev. 1 – PMA;
 - R6 Rev. 1 - Relazione EoW con allegate le Procedure Operative per i rifiuti inerti;
 - S1 SIA;
 - S2 Sintesi non tecnica;
 - Aggiornamento del piano di recupero ambientale;
 - Layout impianto su piano di coltivazione quotato;
 - Rev. 1 - Connessione tecnica tra l'attività dell'impianto da realizzare e l'attività estrattiva;
 - Valutazione previsionale dell'impatto atmosferico con modello tridimensionale CALPUFF;
 - T1 - Inquadramento territoriale;
 - T2 – Inquadramento vincolistico;
 - T3 Rev. 1 - Planimetria generale di progetto;
 - T4 Rev. 1 - Layout di progetto;
 - T5 Rev. 1 - Locale ufficio;
 - T6 - Bilico;
 - T7 Rev. 1 - Layout acque meteoriche;
 - T8 Rev. 1- Sistema di raccolta acque meteoriche - Particolari costruttivi;
 - T9 Rev. 1 - Rete di nebulizzazione;
 - T10 - Quadro dei monitoraggi ambientali;
 - T11 - Distanza dei pozzi di monitoraggio e di eventuali altri pozzi presenti in prossimità dell'impianto (fonte ISPRA-Servizio Geologico d'Italia);

- Documentazione acquisita al protocollo n. 20607 del 23/05/2022 (pubblicata all'indirizzo web: https://www.provincia.le.it/paur_mcm/a far data dal 26/05/2022):
 - Valutazione previsionale dell'impatto atmosferico con modello tridimensionale CALPUFF – Rev. 1;
 - POSVA - Procedure operative sversamenti accidentali
 - Relazione economico - finanziaria;
 - R1 Rev. 2 - Relazione tecnica generale;
 - T4 Rev. 2 - Layout di progetto;
 - Tav. 1 – Rilevo dello stato di fatto e confronto con coltivazione autorizzata.

SINTESI DEL PROGETTO

La società MCM S.r.l., con sede in Nardò, alla via B. Acquaviva n. 51, esercisce una cava per la produzione di inerti calcare, denominata “Ande” in territorio amministrativo di Nardò, ubicata circa 2,5 km a nord-ovest dalla periferia urbana nelle vicinanze di Mass. Castello d’Agnano.



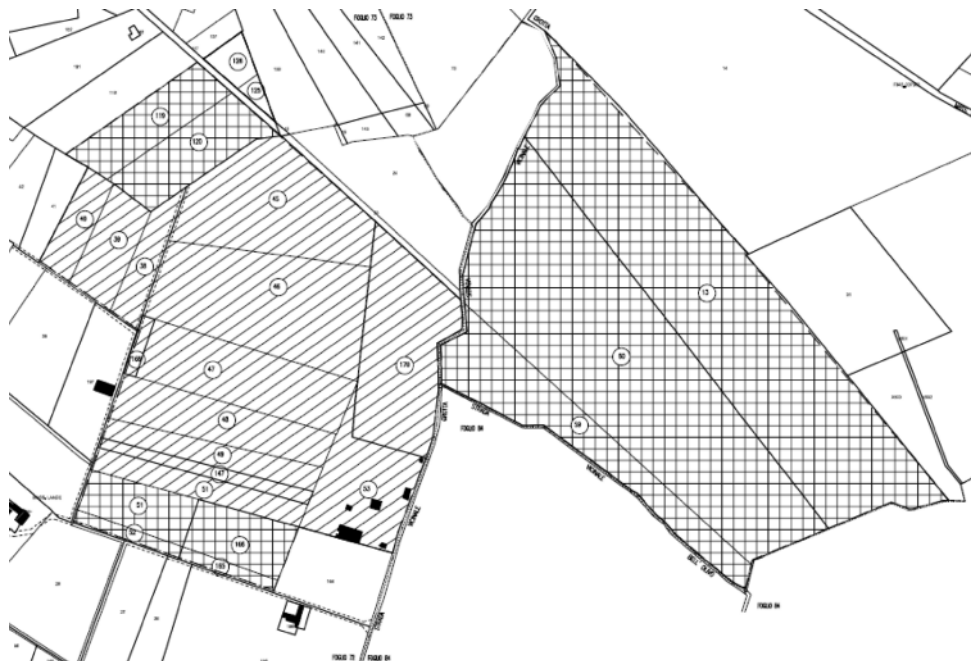
All'esercizio della coltivazione mineraria è associata una attività di lavorazione e fornitura di materiali inerti per l'edilizia, consistente nella frantumazione di materiali lapidei.

L'impresa è intenzionata a coniugare l'attività di produzione di materie prime per l'edilizia con l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi, in particolare di rifiuti inerti, consentendo di ottimizzare le due attività sia sotto il profilo economico che ambientale.

Per questo motivo è stata formalizzata istanza di VIA e di autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i., per un quantitativo complessivo di rifiuti 22.650 t/anno, con capacità giornaliera di recupero (R5) pari a 90 t/giorno circa.

L'area oggetto dell'autorizzazione alla attività estrattiva è attraversata da una condotta AQP. A tal proposito, l'Acquedotto Pugliese ha espresso parere favorevole all'autorizzazione della coltivazione della cava ma a condizione che l'attività estrattiva venga realizzata ad una distanza non inferiore a metri 50 dal confine della fascia di terreno di proprietà AQP e che i reflui rivenienti dal fabbricato da realizzare siano convogliati in fossa Imhoff ad una distanza della condotta non inferiore a 60 m.

In virtù della suddetta prescrizione non è possibile interessare con l'attività estrattiva un'ampia fascia della particella 59 del Foglio 73. L'attività di recupero di rifiuti inerti provenienti da attività di costruzione e demolizione insisterà su una porzione di tale particella, avendo previsto che la realizzazione della fossa Imhoff e dello scarico delle acque meteoriche avvengano ad una distanza superiore a 60 m dalla condotta AQP.



Gli inerti giungeranno in impianto a bordo di automezzi autorizzati, per essere sottoposti a fasi interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione delle frazioni indesiderate, al fine di ottenere frazioni di inerti da utilizzare come materie prime seconde per l'edilizia.

Per consentire l'avvio dell'attività è necessario attrezzare idonea area di circa 2.500 mq, confinante a nord nord-ovest con la l'area destinata all'attività estrattiva e sui restanti lati con strade vicinali. Il layout del progetto prevede: un ingresso riservato, un piazzale impermeabilizzato, un sistema di pesatura composto da bilico, diverse zone suddivise da setti per stoccaggio rifiuti, un locale uffici e servizi per il personale, superfici attrezzate a verde ed un sistema di raccolta, trattamento e smaltimento acque meteoriche.



È stata prevista la recinzione dell'intera area con un muro di altezza pari ad 1 m realizzato in blocchi di cemento sormontato da un grigliato metallico elettrosaldato alto 1,5 m. Sul lato ovest un cancello metallico di altezza 2,5 m e larghezza 12 m, a un'anta scorrevole.

L'area da occupare sarà comprensiva di piazzale di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti inerti (1.600 mq) e spazi a verde (900 mq).

La tabella seguente riporta in sintesi i dati riguardanti la codifica EER e relativa descrizione delle tipologie di inerti ammissibili al trattamento, la potenzialità massime annue e giornaliere in funzione delle operazioni di recupero R5 - Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche ed R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12.

POTENZIALITA' DELL'IMPIANTO					
Rifiuti non pericolosi		Operazione di recupero R5		Operazione di recupero R13	
EER	DESCRIZIONE	Tonnellate/giorno	Tonnellate/anno	Tonnellate/anno	Capacità di stoccaggio massima in tonnellate
17 01 01	Cemento	0,60	150	150	10
17 01 02	Mattoni	0,60	150	150	10
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	0,60	150	150	10
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	4,80	1.200	1.200	50
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	32,00	8.000	8.000	80
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	52,00	13.000	13.000	90
Totale		90,6	22.650	22.650	250

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

PIANIFICAZIONE REGIONALE

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)

Dalla lettura del contributo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, protocollo n. 433 del 16/01/2023, si evince, per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR - (elaborati serie 3.3), che l'area d'intervento è integrata nell'ambito paesaggistico "Tavoliere Salentino" e nella relativa figura territoriale "Terre dell'Arneo".

Con riferimento alle componenti culturali insediative e visivo percettive l'ufficio regionale ha rilevato che il sito di progetto è localizzato a circa 400 m a Nord-Ovest dall'UCP "Testimonianza della Stratificazione Insediativa" ed in particolare dalla "Chiesa Madonna della Grotta" caratterizzata dalla presenza della suddetta testimonianza insediativa "Chiesa Madonna della Grotta" del XVIII, che tra l'altro è vincolata con Decreto di vincolo ministeriale del 26/01/1982, e del "...tratturo che, in passato, doveva costituire un elemento cardine dell'assetto viario del circostante territorio", citato anche nel suddetto decreto, conservando i caratteri tipici di un contesto rurale di elevato valore paesaggistico.

La medesima Sezione regionale, tenuto conto che il procedimento avviato è finalizzato all'autorizzazione di "Impianto per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi da realizzarsi in Nardò, Località Ande", e che quanto proposto ricade all'interno del perimetro di cava autorizzata e in attività, nelle more della verifica da parte degli Enti competenti, della ammissibilità e della legittimità degli interventi e delle opere già realizzate in forza delle precedenti autorizzazioni, pareri, nulla osta...ecc., ha ritenuto di poter rilasciare, ai sensi dell'art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR l'accertamento di compatibilità paesaggistica con le seguenti prescrizioni:

- al fine di contenere l'impatto sotto il profilo visivo e percettivo determinato dalla presenza dell'impianto, non oltre il termine di realizzazione dello stesso, dovrà essere piantumata, lungo tutto la recinzione del perimetro dell'impianto, una barriera visiva naturale, formata da un filare arboreo e un filare arbustivo di piante pronto effetto, con essenze arboree e arbustive, continue e compatte, di altezza di almeno 2,5/4,0 m, ad elevata densità strutturale e rapido accrescimento, di specie autoctone e attinenti al contesto rurale (es: Pistacia lentiscus, Quercus Ilex, Quercus trojana...). Dovrà essere assicurato l'attecchimento delle predette piantumazioni e la manutenzione, al fine di assicurare il mantenimento nel tempo dell'effetto di schermatura visiva, provvedendo ad integrare eventuali fallanze e/o sostituire esemplari ammalorati;
- i cumuli dei rifiuti stoccati non dovranno avere altezza superiore a 2,5÷3,0 metri;
- al cessare della validità dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva (30/12/2029) e quindi dell'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da rifiuti inerti, dovrà essere eseguito il piano di recupero paesaggistico-ambientale, aggiornato ai fini dell'autorizzazione provinciale così come previsto dall'art. 21 della L.R. n. 22/2019: *"Gli impianti di produzione calcestruzzi, conglomerati bituminosi o recupero rifiuti inerti non pericolosi, sono ammessi all'interno del perimetro di cava, previa acquisizione di tutti gli atti di assenso e pareri previsti dalla normativa vigente e a seguito di nulla osta del comune e a condizione che la realizzazione degli stessi sia compatibile con il prosieguo dell'attività estrattiva e con le opere di recupero ambientale previste. Nel caso di realizzazione di tali impianti, l'esercente deve aggiornare il piano di coltivazione e recupero e mettere in atto tutte le misure di sicurezza necessarie a evitare le possibili interferenze tra le attività. A tal fine, tali impianti devono essere separati dall'attività di cava a mezzo di apposita recinzione."*

PIANIFICAZIONE COMUNALE

L'area oggetto di intervento, ricade in Zona E.1 - Agricole Produttive Normali di cui all'art. 83 delle NTA del PRG vigente.

L'area Area Funzionale 4° del Comune di Nardò, considerato che il menzionato art. 83 non prevede espressamente la realizzazione dell'intervento de quo, e visto altresì che il comma 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., richiama l'art. 8 del DPR n. 160/2010, ha ritenuto di esplicitare, nel proprio parere di data 06/09/2021, che l'approvazione sia effettuata, in via prudenziale, anche ai fini della variante urbanistica di cui citati art. 27 bis co. 3 e art. 8 del DPR n. 160/2010.

PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE SETTORIALE

Piano di Tutela delle Acque

L'area di intervento non ricade all'interno di alcuna area che la Proposta di Aggiornamento 2015-2021 del Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA), adottato con D.G.R. n. 1333 del 16/07/2019, identificata come Zone di Protezione Speciale Idrogeologica.

L'intervento, invece, rientra nell'ambito delle "Aree vulnerabili alla contaminazione salina", per le quali il piano prevede la sospensione del rilascio di nuove concessioni per il prelievo ai fini irrigui o industriali. In sede di rinnovo delle concessioni è previsto solo a valle di una verifica delle quote di attestazione dei pozzi rispetto al livello del mare, nonché di un eventuale ridimensionamento della portata massima emungibile.

Posto che in relazione all'intervento di progetto non è prevista alcuna richiesta autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, né il rilascio o rinnovo di concessione in quanto l'area è servita da pubblica rete di acquedotto, le opere in progetto sono compatibili con le misure di salvaguardia emanate con il PTA.

Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico

Ai fini della verifica delle condizioni di assetto idraulico e geomorfologico dell'area di intervento è stata presa in esame la pericolosità dell'area attraverso la consultazione WebGIS del DAM - Sede Puglia (PAI Vigente) del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia.

Dall'analisi degli elaborati del Piano si è potuto verificare che l'area ove si intende realizzare l'impianto di gestione rifiuti l'intervento non interferisce con le perimetrazioni di alta (AP) media (MP) e bassa (BP), definite del piano.

Pianificazione regionale in materia di rifiuti

In merito alla compatibilità del progetto con la pianificazione regionale in materia di rifiuti si rileva che lo strumento pianificatore di riferimento è dato dal Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali, aggiornato, di recente, con DGR n. 673 dell'11/05/2022.

La valutazione del progetto prevede, quindi, la verifica della coerenza dell'impianto con i criteri localizzativi riportati nel Piano che con riferimento alla destinazione urbanistica di PRG di tipo E riporta un grado di prescrizione *Penalizzante* e non più *Escludente*.

L'obbligatorio requisito di una "connessione tecnica" della attività di recupero rifiuti con un impianto produttivo (rif. nota prot. n. 8281 dello 09/09/2021 di Regione Puglia Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica) è da ritenersi pertanto superato.

SISTEMA DELLE AREE NATURALI PROTETTE

Nell'area vasta intorno alla zona d'intervento non sono presenti aree naturali protette oggetto di particolare regime di tutela.

Gli elementi significativo più vicini, situati a ovest dell'impianto di progetto, a distanza non inferiore a 6÷7 km, sono rappresentati dai siti della rete Natura 2000 (SIC - ZPS) IT91500007 "Torre Uluzzo" e IT91500008 "Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro", nonché dal Parco Naturale Regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano".

L'opera in progetto si colloca in adiacenza in un'area industriale, a distanza rilevante dalle aree naturali protette e, pertanto, lo studio di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) non è stato ritenuto necessario.

PARERI ACQUISITI AGLI ATTI

ARPA Puglia – DAP Lecce

La Agenzia Regionale ha comunicato, con nota prot. n.47574 del 29/06/2022, la propria valutazione tecnica positiva sulla proposta progettuale.

Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, giusta protocollo n. 433 del 16/01/2023, tenuto conto che il procedimento avviato è finalizzato all'autorizzazione di "Impianto per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi da realizzarsi in Nardò, località Andè", e che quanto proposto ricade all'interno del perimetro di cava autorizzata e in attività, nelle more della verifica da parte degli Enti competenti, della ammissibilità e della legittimità degli interventi e delle opere già realizzate in forza delle precedenti autorizzazioni, pareri, nulla osta...ecc, ha ritenuto di poter rilasciare, ai sensi dell'art. 91, co.1, delle NTA del PPTR, l'accertamento di compatibilità paesaggistica con prescrizioni.

Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche

Con nota protocollo n. 7837 dello 01/08/2022 la Sezione ha espresso, in riferimento agli impatti sull'ambiente idrico dell'attività proposta, e limitatamente agli aspetti di compatibilità con le misure di tutela e gli obiettivi di salvaguardia previsti dal Piano di Tutela delle Acque, parere favorevole a quanto proposto nel rispetto della condizione ambientale di un riutilizzo delle acque meteoriche effettuato in conformità del R.R. n. 8/2012.

Comune di Nardò

L'Area Funzionale 4 del Comune di Nardò ha ritenuto di esplicitare, nel proprio parere di data 06/09/2021, allegato a nota n. 40852 dell'11/07/2022, che l'approvazione sia effettuata, in via prudenziale, anche ai fini della variante urbanistica di cui agli art. 27 bis co. 3 del TUA e art. 8 del DPR n. 160/2010.

Per il profilo prettamente ambientale la Commissione locale per il paesaggio ha espresso parere *«favorevole a condizione che al termine del ciclo lavorativo vengano dismesse tutte le attrezzature a servizio della nuova attività in modo da ripristinare lo stato iniziale dei luoghi»*.

ASL Lecce

Il Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce ha confermato, da ultimo con nota prot. n. 96165 del 27/06/2022, il proprio parere favorevole sul progetto.

VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi proposti, preso atto:

- della compatibilità delle emissioni in atmosfera (polveri e rumori) e degli scarichi idrici (acque meteoriche e di dilavamento) con i rispettivi limiti normativi;
- della adeguatezza del processo di recupero dei rifiuti inerti e delle modalità di esercizio dell'impianto;
- della avvenuta acquisizione del nullaosta sull'aggiornamento dei piani di coltivazione e recupero della cava da parte del Comune;

si ritiene che quanto proposto possa essere ritenuto compatibile sotto il profilo della Valutazione di Impatto Ambientale, proponendo, pertanto, un provvedimento positivo, da subordinare all'ottemperanza delle seguenti condizioni ambientali:

- prima della messa in esercizio dell'impianto dovrà risultare completata, lungo tutta la recinzione perimetrale, una barriera visiva naturale, formata da un filare arboreo e un filare arbustivo di piante pronto effetto, con essenze arboree e arbustive, continue e compatte, di altezza di almeno 2,5/4,0 m, ad elevata densità strutturale e rapido accrescimento, di specie autoctone e attinenti al contesto rurale (es: *Pistacia lentiscus*, *Quercus Ilex*, *Quercus trojana*...);
- nella fase di esercizio dovrà essere assicurato l'attecchimento delle predette piantumazioni e la manutenzione delle stesse, al fine di assicurare il mantenimento nel tempo dell'effetto di schermatura visiva, provvedendo ad integrare eventuali fallanze e/o sostituire esemplari ammalorati;
- gli stoccaggi a cumulo degli inerti dovranno non avere altezza superiore a 2,5÷3,0 metri;
- al cessare della validità dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva e quindi dell'impianto per il recupero di rifiuti speciali inerti, dovranno essere *dismesse tutte le attrezzature e le installazioni afferenti alla attività di recupero rifiuti, in modo da ripristinare lo stato iniziale dei luoghi, contestualmente alla attuazione del piano di recupero paesaggistico-ambientale, così come aggiornato ai sensi dall'art. 21 della L.R. n. 22/2019*;
- il riutilizzo delle acque meteoriche sia effettuato in conformità del R.R. n. 8/2012;
- sia attuato quanto previsto nel predisposto Piano di Monitoraggio Ambientale (elaborato R5 Rev. 1 – PMA).

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006.

Il Responsabile del procedimento

Dr. geol. Giorgio Piccinno